

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6157 del 30/11/2022
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO INDUSTRIALE E DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON RELATIVE OPERE DI ADDUZIONE COMUNE: CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA ĩ SPONDA DESTRA TITOLARE: AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA CODICI PRATICA N. BO16A0078 E BO16T0149
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6436 del 29/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO INDUSTRIALE E DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON RELATIVE OPERE DI ADDUZIONE

COMUNE: CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA - SPONDA DESTRA

TITOLARE: PAVIMENTAL S.P.A.

CODICI PRATICA N. BO16A0078 E BO16T0149

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali e di acque pubbliche:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico, nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Richiamati i seguenti atti intestati alla Ditta **PAVIMENTAL S.P.A.** - C.F. 00481670586:

- **la Determinazione** n. 3003 del 13/06/2017 e successiva rettifica con Determinazione n. 3020 del 14/06/2017 (**Procedimento BO16A0078**), di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Setta, con scadenza al 31/07/2018: nel punto in sponda destra, antistante il terreno identificato al NCT del comune di Castiglione dei Pepoli al Foglio 36 mappale 21; con una portata massima di 15 l/s per complessivi 473.040 mc/a; mediante **opera di presa** costituita da pozzetto in cemento, . elettropompa sommersa, tubazione di mandata e vasca di accumulo di circa 4 metri cubi, dotata di sfioratore di troppo pieno nel torrente Setta;

- **la Determinazione** n. 6602 del 11/12/2017 (**Procedimento BO16T0149**), e la successiva Determinazione di Rinnovo n. 589 del 08/02/2019 con scadenza al 31/12/2019, (**Procedimento BO16T0149/18RN01**), per l'utilizzo di area demaniale con occupazione **ad uso attraversamento con tubazione in acciaio DN 100**, per una lunghezza di **20,00 m.** per adduzione delle acque derivate dall'opera di presa, lungo il corso d'acqua **Torrente Setta** in Sponda Destra, nelle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Castiglione dei Pepoli (Bo)** antistanti **al Foglio 36 Mapp. 21;**

Viste le seguenti istanze di rinnovo senza varianti, delle concessioni sopra richiamate, presentate dal concessionario:

- Prot. n. PGB0/2019/11090 del 14/05/2018 (**Procedimento BO16A0078/18RN01**);

- Prot. n. PG.2019.0180501 del 22/11/2019 e integrata con Prot. n. PG.2019.0196066 del 20/12/2019, (**Procedimento n. BO16T0149/19RN02**);

Vista la nota assunta al Prot. n. PG/2019/191797 del 13/12/2019, con la quale il Responsabile dell'ex Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della regione Emilia-Romagna, nelle more del procedimento di rinnovo per il rilascio della suddetta concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal t. Setta, con requisito di interregionalità, ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, art. 89, commi 2 e 3, ha rilasciato parere favorevole a proseguire la derivazione fino al 31/12/2021, data l'urgenza dei lavori;

Preso atto della comunicazione di **Rinuncia** al rinnovo delle suddette concessioni, presentata dal Concessionario assunta al Prot. n. PG.2021.195279 del 21/12/2021;

Preso atto della nota assunta al Prot. n. PG.2022.56843 del 05/04/2022, con la quale il Concessionario ha comunicato di aver provveduto alla demolizione e rimozione dei manufatti relativi all'opera di presa e alla relativa tubazione di adduzione, sopra descritte;

Preso atto del **parere positivo all'assenso alla rinuncia**, rilasciato dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno e Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, relativo ai Procedimenti **BO16T0149** e **BO16A0078**, assunto al Prot. PG.2022.0150016 del 14/09/2022;

Verificato che, relativamente alla concessione di derivazione cui al Procedimento **BO16A0078**, il Concessionario ha versato:

- l'importo di € 90,00 per le spese d'istruttoria della domanda di rinnovo;
- il deposito cauzionale di € 2393,55 a garanzia della concessione;

- il saldo dei canoni di concessione ancora dovuti per gli anni 2019-2021, comprensivo degli interessi legali, di importo pari a € 7.425,68, detratto del deposito cauzionale, per un importo effettivo versato di € 5032,13;

Verificato che, relativamente alla concessione di occupazione demaniale cui al Procedimento **BO16T0149**, il Concessionario ha versato:

- l'importo di € 75,00 per le spese d'istruttoria della domanda di rinnovo;
- il deposito cauzionale di € 250,00 a garanzia della concessione;

- il saldo dei canoni di concessione ancora dovuti per gli anni 2019-2021, comprensivo degli interessi legali, di importo pari a € 356,17, detratto del deposito cauzionale, per un importo effettivo versato di € 106,17;

Ritenuto pertanto che sussistano tutte le condizioni per assentire la rinuncia alle concessioni intestate alla Ditta PAVIMENTAL S.P.A di derivazione di acqua pubblica dal T. Setta (pratica BO16A0078) e di occupazione di area demaniale (pratica BO16T0149), sopra richiamate, e di archiviare le relative istanze di rinnovo;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di assentire la rinuncia presentata dalla Ditta **PAVIMENTAL S.P.A.** C.F. 00481670586:

- alla concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Setta, rilasciata con **Determinazione** n. 3003 del 13/06/2017 e successiva rettifica con **Determinazione** n. 3020 del 14/06/2017, con scadenza al 31/07/2018 (**Pratica BO16A0078**) con archiviazione della relativa istanza di rinnovo (**Pratica BO16A0078/18RN01**);

- alla concessione di occupazione di area demaniale rilasciata con **Determinazione** n. 6602 del 11/12/2017, con scadenza al 31/12/2019 (**Pratica BO16T0149**) con archiviazione della relativa istanza di rinnovo (**Pratica BO16T0049/19RN02**);

2) di dare atto che i depositi cauzionali versati dal Concessionario per le medesime concessioni sono stati incamerati a compensazione dei rispettivi debiti dei canoni di concessione dovuti fino al 2021;

3) di inviare copia del presente provvedimento all'Agenda Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

4) di inviare copia del presente provvedimento al Settore Amministrazione e Sistema Partecipate Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi alla gestione contabile:

- dell'importo di € 2393,55 versato in data 22/06/2017 sul Conto Corrente Postale n.367409 BONIFICO presso POSTE ITALIANE SPA IBAN: IT 18 C 07601 02400 000000367409, intestato alla Regione Emilia Romagna a titolo di deposito cauzionale per la concessione demaniale BO16A0078 (erroneamente indicato in causale dal versante come BO06A0078);
- dell'importo di € 250,00 versato in data 01/12/2017 sul Conto Corrente Postale n.367409 intestato alla Regione

Emilia Romagna - Presidente della Giunta Regionale, a titolo di deposito cauzionale per la concessione demaniale B016T0149;

5) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.